

CORRIERE DELLE ROSE

Residenza Le Rose



Numero 3

Trimestrale Ottobre 2016—Dicembre 2016

A cura del Servizio Educativo

Edizione Speciale Natalizia

Edizione speciale in “formato natalizio” per augurarvi delle Serene Festività ed un Buon Anno Nuovo da parte di tutta la Residenza Le Rose.

Mille auguri per un nuovo anno ricco di cose belle, che possa trovarci ancora uniti in un caldo abbraccio o stretta di mano e che veda ancora un orizzonte di collaborazione e buoni intenti per tutti!

**Carissimi Ospiti,
Gentili Familiari,
Cari lettori,
preziosissimi
collegli tutti,
BUON NATALE!!!**



SOMMARIO

Accreditamento istituzionale rinnovato a pieni voti!!	2
Tanti auguri Mattia e Valentina	3
Aspiranti Grisù all'opera...	4
La formazione continua...	5
Rubrica di Psicologia	6/7
L'Angolo della Poesia	8
Nuovi nati...Coro "Giovani de 'na volta"	9
Rubrica di Fisioterapia	10/11
Conosciamoci...	12/13
Ciao Angela!!	14
2017—L'Anno dei Desideri	15
Buon Natale di Pace	16

.Accreditamento rinnovato a pieni voti!!

Nel mese di Novembre la nostra Struttura è stata valutata nuovamente conforme agli standard e requisiti richiesti dalla Regione Veneto per il funzionamento del servizio e l'accreditamento istituzionale (che garantisce di poter operare usufruendo delle convenzioni regionali).

La valutazione finale ha tenuto conto di standard di elevata qualità di gestione e di offerta dei servizi confermando un eccellente "100%" come adesione agli standard previsti ed equiparandoci, di fatto, ad una struttura sanitaria pubblica.

Inoltre anche il nostro Sistema di Gestione Qualità interno ha effettuato un audit di verifica confermando l'ottima gestione del servizio.

Complimenti per l'ottimo lavoro fatto finora e un grazie a tutti Voi che avete permesso di arrivare a questi riconoscimenti; l'augurio è che si continui su questa strada in modo da poter garantire sempre un servizio di eccellenza per i nostri cari ospiti.

Un caloroso Buon Natale e prospero Anno Nuovo ai residenti, familiari e personale tutto.

*Il Direttore
Stefano Roncato*



Stiamo lavorando per voi...

Le attività in previsione del Natale e del nostro famoso Pranzo di Natale coi familiari alla Residenza fervono...

Bianca, Giorgio e Luigi

Tanti auguri Mattia e Valentina!!

Spero non ce ne vorrà la nostra carissima Valentina se diffondiamo a tutti la lieta notizia delle sue nozze avvenute il 12 novembre 2016!!

Auguri e congratulazioni per questo importante evento!!

Ti auguriamo tutta la felicità possibile per questa nuova famiglia che inizia...e che a noi sembra inizi con tutte le più belle prospettive, bravi ragazzi!!

Tra l'altro questo lieto evento è stato spunto per la creazione di un nuovo progetto che era nel cassetto da un po'...e, bisogna dirlo, soprattutto grazie al tenace pressing della nostra Anna OSS, ora è diventato realtà!!

È nato il Coro "Giovani de 'na volta"!!!

La prima esibizione ufficiale si è tenuta il giorno 9 novembre proprio per augurare, attraverso una canzone dedicata a Valentina, un felice matrimonio!

La canzone proposta da Anna ha riscosso un grande successo: "Fratello Sole, Sorella Luna" altrimenti detta "Dolce sentire". I nostri cantori in erba, dopo ore di "estenuanti prove", (grazie Anna, Grazie Ada...) hanno potuto esibirsi tra l'emozione di tutti e i maldestri tentativi da parte degli "organizzatori" di mantenere la sorpresa per la festeggiata.

L'esibizione ha potuto fregiarsi anche di un meraviglioso TRIS (altro che BIS!!) visto che la regia non aveva ancora dimestichezza con la telecamera arrivata per l'occasione.

Rachele



12 Novembre 2016

Nozze di Mattia e Valentina

E noi c'eravamo!!!



Aspiranti Grisu' all'opera....

Alla Residenza Le Rose possiamo dormire sonni tranquilli...

Anche questa turnata di "aspiranti Pompieri" è completata!

Qualcuno di Voi forse ci avrà visti esercitarci con manichette ed estintori durante uno dei tanti corsi di formazione obbligatoria antincendio...

Siamo pronti nuovamente per affrontare il temibile esame dai Vigili del Fuoco ma sicuramente sarà un successo!!

Questo è uno dei corsi obbligatori per i lavoratori che vengono eseguiti periodicamente per fare in modo di essere preparati ad eventuali emergenze; 16 ore di chimica/fisica/esercitazioni e test per essere pronti...

a quasi tutto!!!

Rachele



Assistente alla regia Francesco alle prese con l'approvvigionamento gas...



L'ing. Roverano spiega la tecnica di attacco della manichetta...



*Anna-Grisù!!
Attenta che sciogli il pupazzo di neve!!!*



*... e successivamente la tecnica di srotolamento!
Ada esegue in modo perfetto!*

La formazione continua....

Oltre ad aspiranti Grisù, in Residenza si aggirano esperti del Primo Soccorso!!

Altre 16 ore di Formazione di Primo soccorso per essere pronti ad affrontare altri tipi di emergenze: rianimazione cardio polmonare, ventilazione, disostruzione delle vie aeree...

Paroloni che mettono un po' di timore ma che sono fondamentali nel nostro lavoro quotidiano per rendere ancora più sicuro il nostro vivere e lavorare.

Rachele



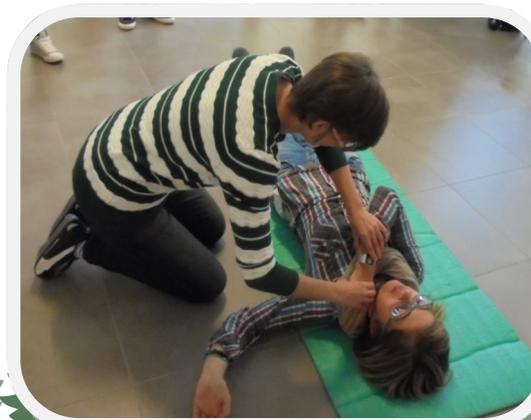
Manovra di Heimlich per Marzio



Rianimazione cardio polmonare e ventilazione per Claudia e Michela



Disostruzione delle vie aeree per Mirco



Posizione di sicurezza per Daniela e Tiziana

Rubrica di Psicologia

Il significato del Natale

Dott.ssa Rosanna Manca

Letteralmente “Natale” significa “nascita”. La festività del “*Dies Natalis Solis Invicti*” (Giorno di nascita del Sole Invitto) veniva celebrata nel momento dell’Anno in cui la durata del giorno iniziava ad aumentare dopo il Solstizio d’Inverno: la rinascita del sole. Proprio il 25 dicembre il sole sembra rinascere, ha cioè un nuovo “Natale”. Tale interpretazione “astronomica” può spiegare perché il 25 dicembre sia una data celebrativa presente in culture e paesi così distanti tra loro. Per questo possiamo notare come oramai Il Natale non appartenga più solo alla comunità cristiana, ma a tutti gli uomini, in quanto è una festa diffusa in tutti i continenti. Ha assunto un significato universale ma allo stesso tempo trasversale. È la festa dell’Uomo, di Gesù Cristo (che la Scrittura spesso associa al Sole/Luce). Ed insieme, come da tradizione antichissima, è la festa della Luce. Potremmo dire che è la festa dell’Uomo ridestato dalla Luce.

Ogni Natale ci riporta nella dimensione del mito e del rito, un rito collettivo che ravviva sulla terra luci e speranze, proprio nel periodo in cui le tenebre sono più lunghe.

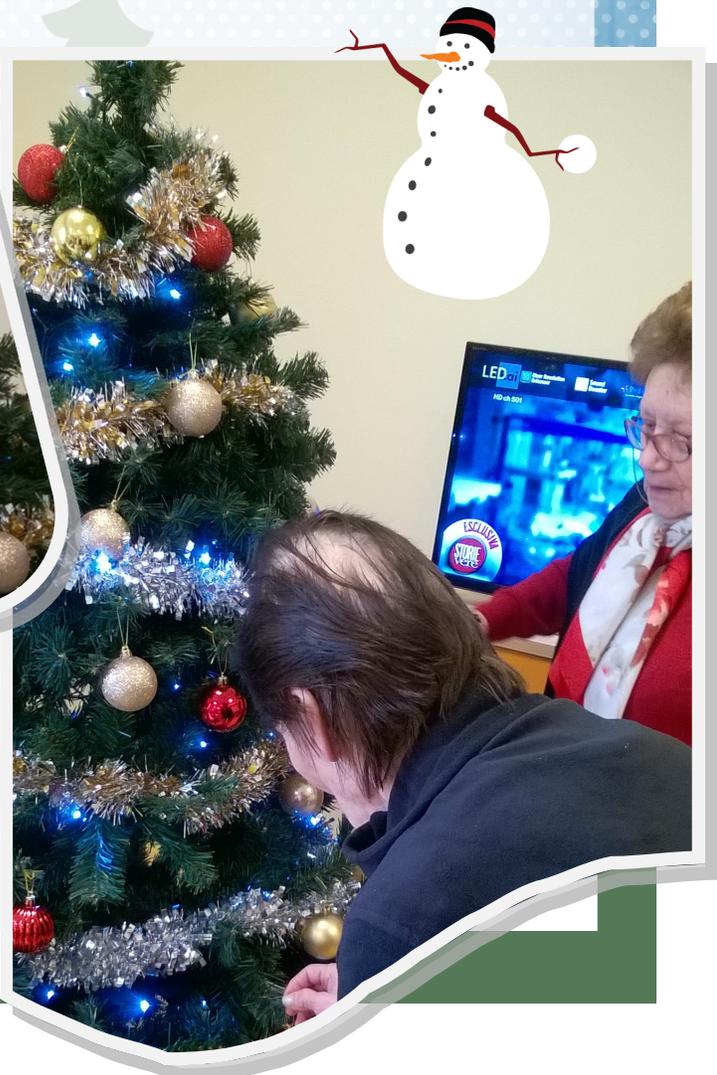
Ogni anno, mentre prepariamo il presepio o addobbiamo l’albero, ripercorriamo le strade della memoria, ritroviamo i gesti che abbiamo appreso fin dall’infanzia, e si rinnova con le varie età della vita tramandandosi di generazione in generazione. Questo vale per le famiglie, per i genitori, ma anche per chi è solo, perché nella notte di Natale volenti o nolenti ci si sente coinvolti in un evento che abbraccia tutti, perché parla in maniera misteriosa a tutta l’umanità. È come se si andasse dal macrocosmo al microcosmo, non solo le tenebre planetarie iniziano a recedere, ma anche quelle dentro di noi.

Ma per far questo è importante avere “occhi di lucerna”, come dicevano gli antichi, cioè avere occhi pieni di luce e quindi



prestare attenzione alle cose intorno a noi. L'Attenzione ci riporta nel presente, ci aiuta a fare spazio dentro di noi, tra i nostri pensieri e i nostri sentimenti. Grazie all'Attenzione può capitare di guardare l'ennesima serie di luci natalizie e stupirci nell'attribuire loro un valore nuovo. Grazie a questo "sguardo illuminato" potremmo vedere sotto "nuova luce" aspetti della realtà quotidiana o della vita relazionale che passano spesso inosservati e "sentirci più buoni".

Al di là quindi del significato storico che la cristianità attribuisce al Natale, questa festa continua a coinvolgerci probabilmente perché ha radici profonde, che evocano dimensioni quasi dimenticate e parla un linguaggio di cui abbiamo smarrito l'alfabeto, ma di cui la nostra psiche conserva ancora qualche eco.



Poesia di fine anno...

Remigio Bozzolan

Gennaio mette ai monti la parrucca

Febbraio grandi e piccoli imbacucca

Marzo libera il sole dalla prigionia

Aprile di bei colori orna la via

Maggio vive tra musiche di uccelli

Giugno ama i frutti appesi ai ramoscelli

Luglio le messe falce al solleone

Agosto avaro le ripone

Settembre dolci grappoli di uva rubina

Ottobre fa vendemmia empie la tina

Novembre molte aride foglie in terra

Dicembre ammazza l'anno e se sotterra!



FILASTROCCA

Amba standa

vita Roma

La corona

vien dal re

Quante feste 23

Calamaio porta in
tola

Gardelin gardelotto

Salta fora

il muso storto!



Buon Natale

*Nuovi nati...
Coro "Giovani de
'na volta"*



*La musica unisce tutti...
alcune facce nuove in sala
a cantare!!!*



*Quando si dice figli d'arte...Alessio è PADRE D'ARTE!!
Infatti la cara figlia Luisa dirige cori ed è musicista!!*



E gli immancabili che non deludono mai!!!



Rubrica di Fisioterapia

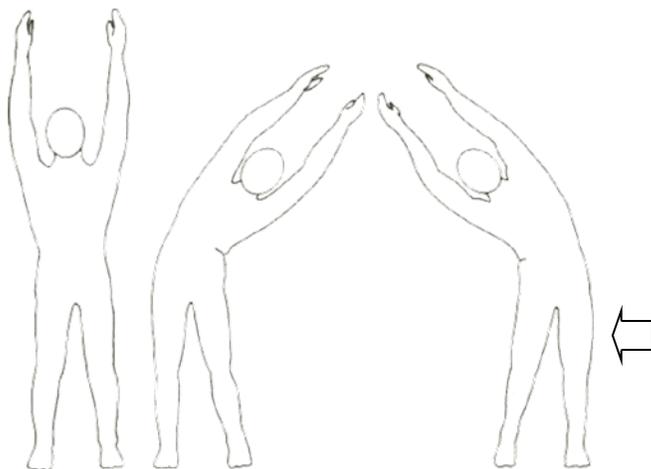
Dott.ssa Broggiato Laura

Dott.ssa Ruaro Elisabetta

Esercizi per il busto

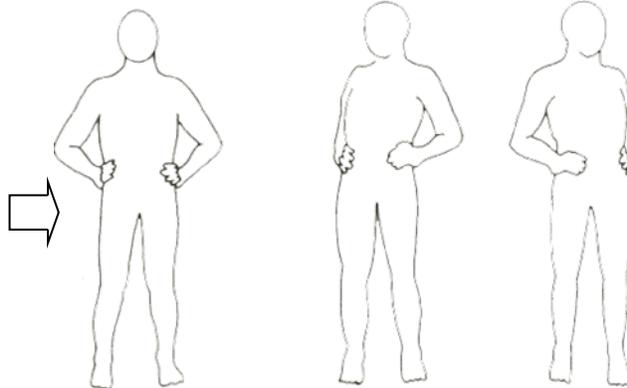


Per questi esercizi si raccomanda di eseguire almeno 2 serie da 10 ripetizioni l'uno

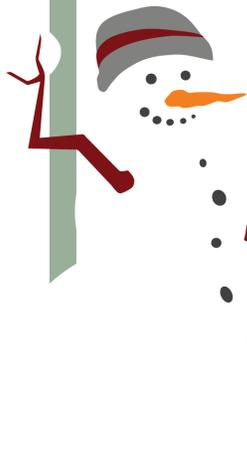
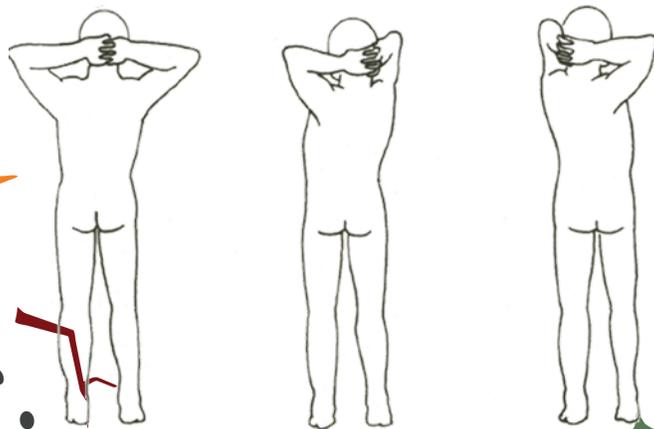


In piedi, con le gambe leggermente divaricate e con le braccia in alto, flettere il busto di lato mantenendo le spalle alla stessa altezza.

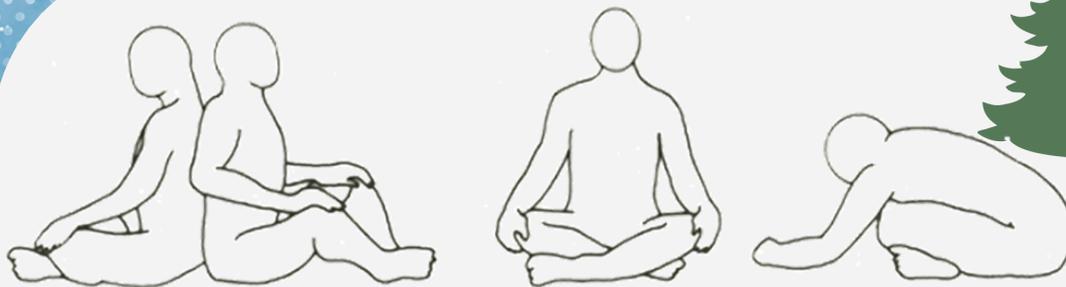
In piedi, a gambe leggermente divaricate, portare le mani ai fianchi e ruotare il busto senza muovere gli arti inferiori.



In piedi, portare le mani alla nuca e ruotare la parte superiore del corpo di lato senza muovere quella inferiore.

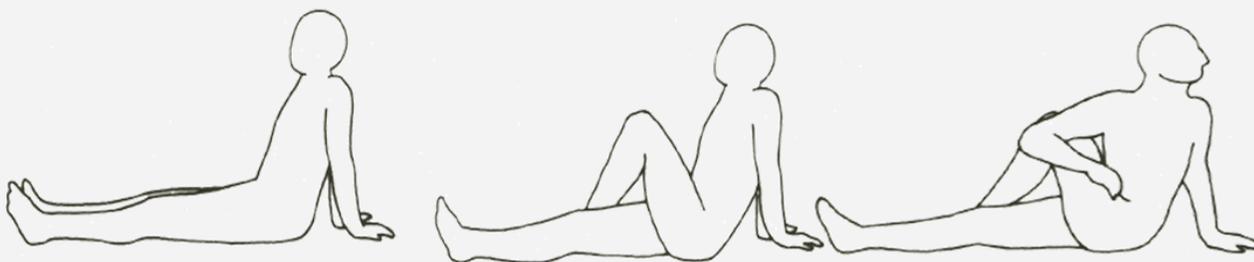


Esercizi per il busto



Sedersi a terra appoggiandosi alla schiena di un compagno, divaricare le gambe unendo le piante dei piedi, spingere con le mani le ginocchia verso terra. Il movimento dev'essere continuo (non molleggiare) e non bisogna muovere il resto del corpo. (Vedi Fig. 1)

Sedersi a terra a gambe incrociate mantenendo il busto eretto, senza irrigidire le spalle e appoggiando le mani sulle ginocchia. Flettere il busto in avanti senza piegare la testa; continuando a guardare in avanti, allungare le braccia a toccare terra. (Vedi Fig. 2)



Seduti, appoggiatevi sulle mani poste indietro, il busto leggermente inclinato indietro e le gambe tese avanti leggermente divaricate. Portare un piede al di là del ginocchio dell'altra gamba, quindi spostare l'appoggio sulla mano opposta alla gamba tesa e ruotare il busto e il capo, portando il gomito del braccio libero al di qua del ginocchio flesso.



In piedi, a gambe leggermente divaricate, portare le mani ai fianchi, quindi sollevare un braccio in alto flettendo il busto dal lato opposto, poi ricongiungere le mani in alto mantenendo la flessione laterale del tronco.

Per questi esercizi si raccomanda di eseguire almeno 2 serie da 10 ripetizioni l'uno



Conosciamoci...

Lidia D.L. : Vivo a Rubano in campagna; ho iniziato a

lavorare quando avevo 12 anni, facevo la magliaia, facevo maglie con l'uncinetto. Ho 2 fratelli e una sorella, io sono la più piccola. Ho tre figli due femmine e un maschio. Gli voglio molto bene, sono la mia vita e loro vogliono bene a me. Mi sono sposata molto giovane a 18 anni con Lino un falegname come mio papà.

Eleonora: Vivo ad Ospedaletto Euganeo ma quando ero

molto piccolo mi sono trasferita ad Este. Ho un fratello più grande, Antonio, poi Maria che è morta e Tiziana che mi assomiglia molto. Poi avevo un altro fratello, Graziano, che è morto a 6 anni a causa di un'infezione. All'epoca c'era la guerra e non c'erano medicine. Mi mancano molto. Non mi sono mai voluta sposare quindi ho sempre vissuto con i miei genitori. Mio papà lavorava ai mulini e mia mamma faceva la casalinga. Io ho lavorato con mio fratello in un piccolo negozio di vino e bibite. Ho sempre avuto molti cani, li amavo tanto.

Giuseppina C. : Ho sempre vissuto ad Este; eravamo in 10 fratelli, 5 maschi e 5

femmine. Io sono la penultima. Il primo fratello è nato nel 1909 e io sono nata nel 1924. Mio papà aveva un negozio di alimentari ad Este, e mia mamma ovviamente con 10 figli faceva la casalinga. Io lavoravo in banca e anche mio marito Sante.

Mi sono sposata con lui a 42 anni perchè mio papà aveva scelto un altro uomo per me. Ma a me non piaceva. Con mio marito sono stata insieme per 22 anni perchè poi purtroppo è morto. È stata una cosa improvvisa. Mi chiamano "Contessa" perchè ho comprato la casa del conte Carminati. Ho tante camere e due bagni grandi; è circondata da un parco dove tenevo tortore e gatti.



Antonietta D.T. : vivo a Vicenza. Ho una sorella ma non andiamo d'accordo. Facevo la lustraressa (lustravo l'oro) in oreficeria. A 19 anni ho conosciuto mio marito Mirco. È stato un colpo di fulmine. Ci siamo sposati a 21 anni e abbiamo avuto una figlia, Lidia che ci ha dato una nipote di nome Sara. Sono qua da 2 anni e mi trovo bene, mi vogliono tutti bene e io voglio bene a loro. Però ho una simpatia particolare per una persona...ma non si può dire!!



Antonio G. : a 20 anni facevo l'elettricista. Ho iniziato a 14 anni poi ho lavorato in zuccherificio. Sono nato ad Este in provincia di Padova il 16 settembre del 1930. Mi ricordo della Guerra che passava "pippo" che era un piccolo aereo, un ricognitore...



Ines. Si

Pippo passava di notte, aveva un "ciaro", non bisognava farsi vedere perchè buttava giù le bombe se ti vedeva; si correva nel rifugio, sotto il monte, e quelli che non riuscivano ad arrivarci andavano nei fossi per salvarsi.



Danilo. Io lavoravo i campi e quando ho avuto 21 anni sono andato a fare gli alberghi: facevo il "muraro" e il "ferraiolo". Avevo mio papà e mia mamma in casa con me. Avevamo 9 campi di terra che lavorava mio papà e io lo aiutavo. Quando passava "Pippo" scappavano tutti....

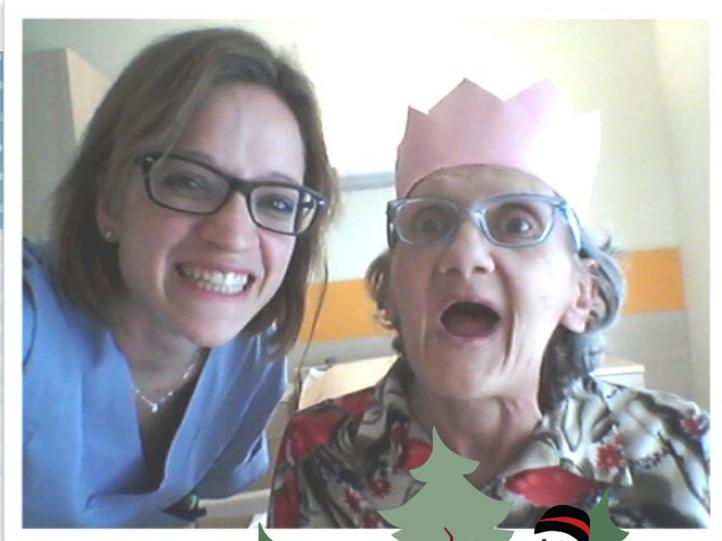
**Grazie a Ada e Valentina
OSS per aver raccolto queste
testimonianze**



Ciao Angela!!

La nostra Carissima Angela Infermiera ci ha salutati questo mese...

Le sue colleghe piu' strette hanno lasciato un messaggio nella segreteria del Corriere... ;-)



In Bocca al lupo!!!

“Due anni fa è iniziata la mia avventura in residenza e ci siamo conosciuti e giorno dopo giorno è cresciuta la nostra amicizia. Ho subito conquistato tutti con il mio sorriso da angioletto, poi piano piano mi sono fatta conoscere, e altrochè riccioli biondi e occhi azzurri, un'indole da diavoletto è apparsa. Ad una riunione infermieri ho rivelato a tutti chi sono: impulsiva, diretta ma anche una vera amica con tutti i miei colleghi, sempre disponibile con tutti, indipendentemente dal ruolo, ho sempre una parola buona per tutti. Quante volte mi avete fatto perdere la pazienza: le mille telefonate degli oss, le piccole dimenticanze, il mio “sidio personale” (“Viento fora fumare?”), gli scherzetti che mi avete fatto...

Ma quanti bei momenti abbiamo passato assieme: i miei grandi amori (ad es la mia gemella ma non solo) i miei mille selfie che a qualcuno fanno venire su il pranzo di Pasqua, i messaggi audio spiritosi lasciati in piena notte per salutarvi, i viaggi in macchina verso la splendida Lozzo e le ruote bucate che non so cambiare, i vari soprannomi che vi affibbio (salvata, perrina, furli, sidio).

Fortunatamente, dopo un anno di attesa sono stata insperatamente chiamata dall'Ulss Padova e devo salutarvi e concludere questa solare esperienza con tutti voi alla Residenza Le Rose”.

Siamo onorati di aver partecipato al tuo percorso e ti auguriamo che tutti i tuoi sogni si avverino.

PS: i tuoi colleghi porteranno la fascetta al braccio in segno di lutto.

I TUOI COLLEGHI



2017—L'Anno dei desideri...

Intenzione della Direzione per il 2017, sarà di poter esaudire almeno un Desiderio di ognuno di Voi cari Ospiti...

Ampliando quindi le motivazioni della creazione de "Lo Scrigno dei desideri" che trovate sempre sul bancone Reception in ingresso, carissimi Ospiti potete scrivere e inserire all'interno della scatola il Vostro Piccolo Grande Desiderio...

Consapevoli che non abbiamo a disposizione il Mago della Lampada, cercheremo comunque di fare il possibile per poter realizzare assieme a Voi i Vostri Desideri nel corso dell'Anno 2017!

E allora.... Spremete le meningi e raccontateci cosa vorreste realizzare nel 2017!

Rachele

**Il nostro Albero dei Desideri...
o degli Auguri!**



Grazie Nadia per i Bigliettini!!

Vi ricordiamo i nostri recapiti...



Via Delle Rose 19
Lozzo Atestino (Pd)



Tel.: 0429/644544

Fax: 0429/1652011

E-mail: info@residenzalerose.net
educatorelerose@codess.com

Redazione a cura del
Servizio educativo

Dott.ssa Rachele Rollo
Educatore professionale

Dott.ssa Irene Ho
Educatore professionale

Buon Natale di Pace

Vi volevo lasciare con un messaggio arrivatici via mail qualche giorno fa...

Personalmente mi ha fatto molto riflettere e ho voluto lasciare un piccolo spazio all'interno di questo nostro giornalino per non dimenticare le persone che ogni giorno fanno del bene anche a volte rischiando di perdere qualcosa ...

Rachele

"Pare che Anas, il clown che cercava i bambini nella città siriana di Aleppo, qualche giorno fa sia morto a causa dei bombardamenti.

E pare che varie agenzie di stampa confermino la notizia.

Che dire, se scegli di fare il clown all'inferno corri il rischio di restarci. Certo che non si era mai

sentito di un clown morto mentre faceva il clown, magari mentre faceva una magia, come far scomparire la guerra, per un attimo almeno, dagli occhi dei bambini. "Che ridere", si sarebbe potuto dire guardandolo un attimo prima che le bombe lo

colpissero. Forse le ha anche guardate cadere dal cielo, forse le ha

scambiate per palline da giocoleria, forse con le mani aperte ha cercato di prenderle. "Che ridere" si potrebbe continuare a dire.

"Che ridere" che mi fa la guerra, "Che ridere" che mi fa un clown che muore da clown a causa di un bombardamento."

*Il Presidente
Associazione Dottor Clown Padova*

Dario Gallazzi

